

Il gestore / Parla Carlo Gentili (Nextam Partners)

«Ritorni piccoli ma costanti»

«**G**li hedge fund non sono il diavolo. Chi li addita lo fa perché vuole trovare un capro espiatorio e difendersi così da sciocchezze che ha compiuto». Carlo Gentili, socio fondatore di Nextam Partners, non ci sta e reagisce così alla «caccia alle streghe» che periodicamente si scatena nei confronti dei cosiddetti fondi «speculativi».

Eppure la tendenza ad attribuire agli hedge fund le peggiori malefatte per indirizzare il mercato in una certa direzione si ripropone con frequenza.

Ma è una percezione sbagliata, perché se un hedge fund prende una posizione ingiusta o senza fondamento finisce sempre per pagarla. E poi non è pensabile che con mercati efficienti ci si possa per esempio coalizzare e provocare la svalutazione di una moneta.

Detto questo, però, la sensazione è che negli ultimi tempi alcuni hedge abbiano preferito sfruttare il rialzo delle Borse e si siano in



Carlo Gentili, Nextam Partners

fondo uniformati, quasi a diventare simili a fondi comuni azionari.

È vero, quando vedo che la *net exposure*, cioè la somma algebrica di posizioni «lunghe» e «corte» di titoli azionari e derivati è attorno al 50-60% sorge il dubbio che i gestori si siano fatti un po' prendere la mano e rincorano la tendenza del mercato. Viene però da chiedersi se non stiano assumendosi dei rischi troppo elevati e soprattutto se effettivamente rispondano alla vera missione di un hedge fund, cioè

quella di un investimento che cerca un ritorno assoluto, scarsamente correlato con l'andamento dei mercati.

In Italia la traduzione più comune di «hedge fund», che porta con sé l'idea di copertura da un rischio, è in realtà «fondo speculativo», sarà forse un caso?

Intendiamoci bene, costruire un fondo basato su posizioni molto aggressive è del tutto legittimo. L'importante è che questo emerga chiaramente dal prospetto informativo: non c'è nulla di male a trattare bond argentini, basta soltanto non rivenderli al pubblico spacciandoli per obbligazioni non rischiose. Il fondo Nextam risponde invece alla logica della preservazione del capitale, è un vero strumento di copertura che ricerca la decorrelazione con i mercati. Basti pensare che da quando è partito, nel settembre 2001, ha reso il 26,5% e le sue quotazioni sono costantemente salite.

Ma.C.